
Programma amministrativo

2019-2024

FuturOstellato



Idee per progettare il futuro



Perché mi candido

In questi anni, durante i quali ho svolto il ruolo di assessore in questa amministrazione, ho compreso che in politica c'è bisogno di piccoli atti quotidiani, di umiltà e di dialogo. Ho compreso che la nuova frontiera della politica deve passare attraverso la partecipazione dei cittadini alle scelte che riguardano la vita della comunità. Ho compreso che la passione e l'interesse per ciò che accade intorno a noi non può fare a meno della fiducia nelle istituzioni. Istituzioni che devono essere vicine al cittadino. Sempre. Ho deciso di intraprendere questo percorso facendo un passo in più rispetto a ciò che è stato, conscia dell'importante cammino fatto e pienamente consapevole del nuovo percorso da intraprendere. Il mio progetto va nella direzione di un maggior processo partecipativo costituito da azioni pensate e costruite, passo per passo, con tutta la comunità. Vorrei mettere a disposizione la mia esperienza, il mio entusiasmo e la mia sensibilità di donna per amministrare il nostro comune con la testa e con il cuore.

Persone, lavoro e sviluppo

Negli ultimi anni il mondo del lavoro ha subito profondi e irreversibili cambiamenti. È divenuto ormai impossibile affrontare il tema del lavoro senza declinarlo dal punto di vista della sua trasformazione che comprende diversi elementi: la tecnologia, i nuovi mercati, la demografia, il diritto del lavoro e soprattutto la crisi economica. Si parla spesso dei problemi dei giovani nel mercato del lavoro, complice una crisi che ha privilegiato fasce d'età più elevate. Il dato sul tasso di occupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni oggi è del 17,7%, mentre tra i 25 e i 34 si attesta al 60,8% entrambi in marcato calo. Parallelamente, complice l'invecchiamento della popolazione e la tendenza ad assumere persone già in possesso di competenze, è aumentata l'occupazione degli over 50, che oggi è del 59,4%. In aumento anche l'occupazione femminile (49,2%). Il mercato del lavoro ha ripreso quota nel 2018: si contano infatti 192 mila occupati in più (+0,8 in termini percentuali) ma tale aumento riguarda solo i contratti a tempo determinato. È quanto si evince dalla fotografia dell'Istat del mercato del lavoro.

I cambiamenti della domanda di lavoro hanno inciso profondamente sulle tipologie di lavoratori. Negli ultimi 12 anni il numero di operai si è ridotto di oltre 1 milione di unità, e soprattutto si sono ridotti gli operai in professioni tecniche e qualificate di circa 500mila unità. Nello stesso arco di tempo si è assistito alla crescita sia di personale non qualificato (480mila occupati) sia di lavoratori in professioni esecutive nel commercio e nei servizi. Determinante appare anche il ruolo che la tecnologia sta avendo e potrà avere nel caratterizzare l'andamento dell'occupazione e della sua qualità. Secondo i dati OCSE circa il 10% dei posti di lavoro sono ad alto rischio di automazione. Mentre il 34% dei posti di lavoro sarebbero soggetti ad un profondo cambiamento delle mansioni. Tutto ciò ci consegna uno scenario di forte trasformazione che la classe politica avrà l'onere di gestire e governare.

Un ulteriore fenomeno che determinerà la trasformazione del lavoro in Italia è quello dell'innalzamento dell'età media dei lavoratori come conseguenza del calo delle nascite e dall'aumento dell'aspettativa di vita. Dati recenti della BCE ipotizzano che le persone tra i 15 e i 64anni (quindi in età lavorativa) nel 2030 saranno il 60,4%.

La tecnologia, e il basso ricambio generazionale dato dai trend demografici, rischiano quindi di generare una scarsità di offerta di lavoro rispetto alla domanda di competenze che si genererà. Grazie a tecnologia e competenze potrà cambiare profondamente il modo di lavorare.

Il lavoro del futuro è perciò destinato a mutare profondamente ed è probabile che nei prossimi anni fenomeni come lo smartworking e modelli flessibili e dinamici di organizzazione del lavoro troveranno più spazio e diffusione, a causa dei nuovi modelli di business delle imprese (pensiamo solo a Industria 4.0 o alla gig economy).

A partire da questo quadro generale si può ipotizzare che in futuro la green economy potrà diventare una gigantesca opportunità per valorizzare le aree naturali e protette, rivitalizzare le aree interne e rurali, rigenerare il patrimonio dei piccoli Comuni. Un'opportunità per molte imprese di innovare, crescere e creare lavoro.

Area industriale

Per quanto riguarda la nostra dimensione territoriale, Il comune di Ostellato si distingue per la presenza di importanti insediamenti industriali situati nell'area industriale di San Giovanni di Ostellato che nel corso degli anni ha mantenuto alti livelli di occupazione anche sotto il profilo della qualità. L'impegno, fin dalle precedenti legislature, è stato quello di collaborare istituzionalmente al fine di mantenere quel patrimonio di professionalità imprenditoriale e delle maestranze presenti, insieme a prospettive di sviluppo e di espansione che si sono peraltro verificate. Lo scopo di SIPRO è quello di offrire al territorio opportunità di sviluppo, di networking a livello regionale, nazionale ed

europeo attraverso la condivisione con il territorio di contenuti, competenze e attività con un'importante ricaduta locale.

-La presenza nell'area di importanti realtà aziendali, anche a carattere multinazionale specie nel settore della meccanica, impone la necessità di rendere visibile maggiormente il ruolo trainante non solo per l'economia locale ma anche regionale di tali insediamenti. Ciò potrebbe essere possibile specialmente mediante il riconoscimento dello status di distretto quale strumento utile ad interloquire efficacemente con la regione EMR ed ottenere percorsi dedicati.

-rafforzare la collaborazione tra Regione EMR e imprese per offrire sostegno alla formazione qualificata per i nuovi lavoratori secondo le necessità richieste ed indicate dalle aziende stesse oppure finanziamenti per nuove espansioni;

- consolidare attraverso opportuni investimenti ulteriormente l'Area produttiva Ecologicamente Attrezzata;

- accompagnare le aziende nel percorso di partecipazione ai bandi europei su assi Ricerca ed Innovazione;

-implementazione della videosorveglianza in ingresso e uscita dall'area, con conseguente aumento della sicurezza interna. Collaborazione nella creazione di un servizio di vigilanza in regime di consorzio fra le imprese insediate;

-mantenere molto basso il costo del terreno per i nuovi insediamenti e oneri di urbanizzazione bassissimi;

-Essere vicino alle aziende e con le aziende significa seguire passo dopo passo le esigenze delle imprese accompagnando crescita e innovazione. Ciò è possibile agevolando l'iter burocratico e svolgendo il ruolo di facilitatori nei confronti delle altre amministrazioni.

Agricoltura

Negli ultimi anni l'export agricolo è molto cresciuto e il potenziale di aumento della produzione agricola è importante. Per progettare il futuro dell'agroalimentare italiano dobbiamo mettere a punto un contratto strategico concordato tra le organizzazioni della filiera e la parte pubblica, a cui spetta il compito di sostenere il sistema produttivo con la modernizzazione delle infrastrutture e la diffusione delle più moderne tecnologie. La sfida più cogente per le nostre imprese è rappresentata dall'avvento della quarta rivoluzione industriale e l'accelerazione dei progressi della digitalizzazione, dell'intelligenza artificiale e della robotica. Si investe poco in ricerca e innovazione e molte imprese presentano un notevole ritardo in termini di utilizzo delle nuove tecnologie. Occorre sperimentare misure per sostenere le imprese che investono e innovano.

Rilanciare la cooperazione, un modello d'impresa che negli anni della crisi ha aumentato i livelli occupazionali e oggi sembra aver ritrovato una missione. In quest'ottica, è importante promuovere lo start-up cooperativo in settori innovativi e quindi anche nell'agricoltura.

L'agricoltura rappresenta una delle voci dell'economia territoriale di fondamentale importanza. Le imprese insediate nel territorio comunale, che operano nel settore dell'agricoltura, rappresentano il 37,5% con un totale di circa 600 addetti. Di queste, un numero rilevante ha via via specializzato la propria produzione raggiungendo anche livelli di alta qualità. Il territorio ospita, a testimonianza e riprova dell'importanza del settore, diverse realtà associative in forma cooperativa, per i servizi agli operatori agricoli, due impianti di essiccazione, un'importante fabbrica di trasformazione del pomodoro che ogni anno vede importanti investimenti in termini di innovazione e miglioramento e che, nel periodo estivo, rappresenta una fonte di reddito stagionale per diverse decine di lavoratori.

Il nostro impegno pertanto sarà volto a:

- mantenimento della consulta agricola, già insediata, che prevede la partecipazione dei rappresentanti locali dell'agricoltura ed è strumento di confronto molto importante; impegno a continuare l'ascolto degli

agricoltori sull'utilizzo e la destinazione delle risorse messe a disposizione dell'unione in termini di agricoltura

- sostegno alle imprese ed agli agricoltori che effettuano investimenti secondo le direttive del nuovo Piano di Sviluppo Rurale
- impegno, a valutare la possibilità di diminuire, a una tassazione sostenibile sui terreni
- intensificare l'azione di promozione dei prodotti del territorio anche attraverso l'Istituto Agrario F.lli Navarra presente sul territorio;
- attivazione videosorveglianza di tutti gli accessi del Mezzano (progetto già avviato con Unione dei Comuni) per la prevenzione furti macchinari e mezzi agricoli;
- coordinamento fra Enti Locali e Regione per provvedere ad un programma di sburocratizzazione, anche in un'ottica di armonizzazione regolamentare, peraltro già avviata in seno all'Unione Valli e Delizie;
- in considerazione del fatto che agricoltura significa anche controllo del territorio, dell'ambiente e della tutela ad uno sviluppo armonico dello stesso, valutare unitamente agli altri Comuni come meglio utilizzare la risorsa rappresentata dalla figura dei coadiutori che con professionalità e competenza, sono mezzo indispensabile per la prevenzione dei nocivi in agricoltura;
- sostegno al sistema dei confidi
- manutenzione delle strade bianche e mantenimento del contributo per la sistemazione delle strade vicinali ad uso pubblico.
- impegno insieme agli altri comuni e alla provincia a sollecitare in tempi brevissimi la regione EMR a concertare soluzioni efficaci e risolutive dell'annoso problema delle nutrie.

Commercio e artigianato

Gli esercizi di vicinato, quali imprese profondamente radicate nel territorio, sono un patrimonio prezioso, per la qualità del lavoro di chi vi opera, e sono attività protagoniste della “città”, con i loro imprenditori profondi conoscitori della realtà locale, attenti osservatori dei cambiamenti e per questo interlocutori qualificati delle Istituzioni. In particolare, il piccolo esercizio commerciale costituisce un vero e proprio strumento di vivibilità a garanzia di un’essenziale funzione di “servizio pubblico”.

All’interno di questo quadro generale si propone:

- il sostegno alle attività esercenti vendita prodotti alimentari, qualificabili come servizi specie nelle frazioni attraverso nuovi bandi destinati ai piccoli esercizi di vicinato;
- il rifinanziamento contributi destinati alle piccole strutture di vendita e artigianali per la partecipazione a bandi promossi dalla camera di Commercio;
- l’implementazione dello sportello SUAP, anche come mezzo per aiutare piccole imprese alla partecipazione a bandi di sostegno.

Istruzione e giovani

Il mondo scolastico ostellatese registra la presenza di un Istituto di scuola secondaria di secondo grado per l’agricoltura (Istituto F.lli Navarra) e ospita la sede dell’Istituto Comprensivo di Ostellato, che nel comune conta una scuola media, due plessi di scuola primaria e uno di scuola dell’infanzia. Vi sono inoltre due scuole dell’infanzia paritarie. Significativa e all’avanguardia è l’attività didattica nei plessi di scuola primaria, dove, grazie alla realizzazione di nuovi laboratori, è possibile sperimentare attività didattiche innovative come il tinkering, il coding, il making; Tutte le classi sono dotate di lim (lavagna interattiva multimediale) e particolare

attenzione viene data agli alunni con difficoltà di apprendimento o con BES (bisogni educativi speciali).

Le nostre azioni saranno pertanto rivolte a:

- Programmare interventi ed attività in ambito scolastico ed extrascolastico per combattere le cause della dispersione scolastica e arginarne gli effetti sul piano culturale e sociale, sul mercato del lavoro, sulle diverse forme di emarginazione e possibile devianza. Tale azione vedrà coinvolta l'amministrazione comunale, le istituzioni scolastiche, le imprese e i vari soggetti pubblici e privati cercando di lavorare anche sull'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- perseguire le azioni e sviluppare le sinergie atte a promuovere l'iscrizione di nuovi alunni. A questo proposito, occorre mantenere il servizio di trasporto scolastico dedicato che consente di portare studenti dall'argentano-portuense e dalla bassa bolognese. Collaborazione inoltre con l'Istituto per il completamento della serra dell'azienda dimostrativa.
- predisporre risorse finanziarie per garantire il diritto allo studio, sia attraverso l'istituzione di bandi per l'acquisto dei libri di testo, sia attraverso l'attività di educatori, impiegati nelle attività di sostegno all'apprendimento all'interno delle classi.
- continuare nel progetto di informatizzazione che sta vedendo la progressiva implementazione delle dotazioni informatiche delle scuole insieme alle conoscenze, utile a creare una scuola moderna consapevole;
- garantire tariffe contenute per l'asilo nido e la scuola dell'infanzia
- garantire le risorse per i servizi di pre-scuola alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia
- Dare pieno sostegno all'educazione nelle scuole paritarie, attraverso l'individuazione e utilizzo di risorse finanziarie per aumentare e migliorare i servizi pubblici disponibili, agli Asili Nido e all'offerta scolastica.

Associazionismo

Negli ultimi anni il rapporto tra Enti locali e volontariato si è profondamente modificato anche a seguito di importanti interventi legislativi che hanno preso atto del ruolo del volontariato e valorizzato la sua presenza nei processi di risposta concreta ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini. Diventa sempre più evidente l'esistenza, a livello locale, di legami sempre più diffusi ed intensi tra volontariato ed amministrazioni pubbliche. Ruolo primario delle associazioni è anche quello di farsi promotrici del territorio che rappresentano, organizzando e partecipando attivamente ad iniziative di intervento turistico, culturale, sociale e sportivo. È, quindi, proprio grazie alle associazioni che le tradizioni locali, i prodotti tipici enogastronomici e artigianali, i beni culturali e ambientali vengono mantenuti vivi e tutelati nella maggior parte dei piccoli comuni italiani.

A tal proposito si intende:

- promuovere, sostenere e valorizzare l'attività delle numerose associazioni (PRO-LOCO, AUSER, AVIS, PROTEZIONE CIVILE, Ass. culturale IL RAGNO D'ORO, DOGATO LIVE, ASSOCIAZIONI SPORTIVE) presenti sul territorio comunale;
- promuovere l'organizzazione e/o partecipazione alla realizzazione di specifiche iniziative, volte a promuovere i valori del volontariato ed il reclutamento di volontari.

Politiche sociali

Gli investimenti nel welfare sono un motore di crescita e di creazione di lavoro. Le infrastrutture sociali e i servizi di welfare (di cura, assistenza, conciliazione, integrazione socio-sanitaria, continuità assistenziale) devono perciò entrare a far parte della strategia di rilancio degli investimenti, anche perché è in questi ambiti che verrà creata in futuro molta della nuova occupazione.

I giovani sono le prime vittime delle disparità sociali e devono essere i primi destinatari delle politiche di welfare. L'Italia ha bisogno di un grande investimento sulle nuove generazioni: dai servizi per l'infanzia alla lotta alla dispersione scolastica, dall'estensione della gratuità dei libri di testo a una più generale nuova politica per il diritto allo studio e alla conoscenza. A livello locale sarebbe opportuno favorire la sperimentazione di progetti, costruiti con il terzo settore, per offrire lavori di utilità sociale ai disoccupati che cerchino e non trovino lavoro o per integrare l'occupazione di coloro che abbiano un lavoro parziale.

Le politiche di welfare oggi debbono inevitabilmente tenere conto del fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, il quale rappresenta una delle più importanti trasformazioni sociali del nostro tempo. Esso contribuisce a interrogare i sistemi di welfare nelle loro dimensioni distributive, finanziarie, organizzative e politiche. L'evoluzione demografica, i bisogni e l'offerta di cura per la popolazione anziana e le loro relazioni con altre dimensioni sociali – quali il mutamento delle forme familiari e la crescita dell'occupazione femminile – sono al centro del dibattito nazionale. Il nostro territorio registra dati fortemente critici sia sull'elevata età media che sul bassissimo tasso di natalità. Crediamo, pertanto che sia necessario dare vita a un progetto di rigenerazione del nostro territorio per contrastare il calo demografico e il rischio spopolamento focalizzandosi sulle politiche abitative, sulle politiche attive

per il sociale, sul rilancio dell'economia urbana (incentivando l'insediamento di attività artigianali e commerciali), e sulla cura e assistenza agli anziani. A tal proposito occorre ricordare che nel territorio comunale opera l'associazione AUSER, formata dalla libera adesione di uomini e donne uniti da una condivisa Carta dei Valori e dall'obiettivo strategico di contribuire a qualificare la vita delle comunità, mettendo le persone al "centro di tutte le azioni sociali", costruendo reti di rapporti, organizzando risposte concrete ai bisogni espressi dai singoli e dalle comunità e mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze. Fondamentale e insostituibile si è rivelata la loro attività sul territorio ostellatese soprattutto in riferimento al trasporto sociale.

All'interno di questo quadro generale proponiamo:

- convocazione di un tavolo di lavoro permanente di tutti i comuni del delta ferrarese, dell'Unione Valli e Delizie e in collaborazione con la regione EMR, per ricercare insieme idee e progetti per affrontare le problematiche legate all'aumento dell'età media e quindi del numero di anziani bisognosi di cure ed assistenza, che spesso le famiglie non riescono a garantire;
- collaborazione e condivisione di progetti, con AUSER. mantenimento del trasporto sociale in collaborazione con AUSER (1700 trasporti all'anno);
- Impegno al mantenimento del servizio cup;
- collaborazione con i servizi sociali per il reinserimento sociale e il sostegno al disagio;
- organizzazione di centri estivi per bambini non in età scolare (3-6) a prezzi contenuti;
- organizzazione di centri estivi per bambini e ragazzi (6-14) a prezzi contenuti;

-organizzazione del funzionamento della casa della salute Portomaggiore-Ostellato, calibrata sui bisogni della cittadinanza;

-edilizia residenziale pubblica: già introdotto il principio ed il requisito di anzianità di residenza, in base al quale sono previsti punti aggiuntivi per i cittadini residenti nel Comune da almeno cinque anni, si sta procedendo a "fotografare" la nuova composizione sociale (anziani, giovani coppie etc) per offrire una risposta adeguata alle tipologie familiari attualmente presenti sul territorio. In tale modo è ipotizzabile di costruire l'offerta di edilizia residenziale pubblica in modo prossimo e confacente ai bisogni della società.

Turismo e paesaggio

Turismo e ambiente

Il settore del turismo negli ultimi anni ha rappresentato una voce molto importante dell'economia ostellatese. Nel 2018 Ostellato è stato il quarto comune, in provincia di Ferrara, per numero di presenze turistiche (12.006) dietro soltanto ai comuni di Comacchio, Ferrara e Cento. L'analisi dell'andamento turistico ha evidenziato negli ultimi 5 anni una media di 12.400 presenze e 5.400 arrivi. Questi numeri sono il frutto di molteplici fattori tra i quali la presenza sul territorio di bellezze storico-naturalistiche come le Vallette di Ostellato e di luoghi ideali per l'esercizio della pesca sportiva di altissimo livello. Il territorio può vantare anche un'ottima offerta enogastronomica favorita dalla presenza di tante strutture che negli anni hanno saputo unire tipicità dei prodotti, buona cucina e turismo esperienziale. La fruibilità delle opportunità descritte è stata oggetto di attività promozionale attraverso cataloghi, portali dedicati e realizzazione di eventi in area Parco e aree limitrofe rurali (primavera slow, fiera del birdwatching, fiere ed eventi enogastronomici di richiamo turistico come la sagra della zucca).

A tal proposito intendiamo:

- consolidare il già forte legame tra Regione EMR, comune e FIPSAS per l'organizzazione di grandi eventi nazionali e internazionali legati alla pesca sportiva, finalizzati alla reazione di un evento fieristico biennale relativo al mondo della pesca da tenersi in territorio ostellatese;
- favorire ed incentivare eventi di promozione turistica attraverso la collaborazione tra pro loco e associazioni del territorio;
- investire sulla difesa e la tutela ambientale dell'oasi valliva "Le vallette" cercando di sfruttare al massimo le potenzialità turistiche del luogo. Il

tutto preservando l'equilibrio tra presenze turistiche e rispetto dell'ambiente e della fauna;

-interventi di miglioramento volti ad una maggior fruibilità dell'area;

-costruzione del percorso ciclabile tra Ostellato e san Giovanni in continuità con il tratto di ciclabile la cui realizzazione è già prevista e pianificata nel centro abitato di S. Giovanni;

-partecipazione ai bandi sul turismo sostenibile previsti dal piano di sviluppo rurale 2014-2020;

-manutenzione degli spazi verdi pubblici e interventi per la disinfestazione delle zanzare;

-convenzioni con associazioni di vigilanza ambientale per il controllo del territorio e il mantenimento del decoro urbano;

-impegno, coerentemente con le posizioni assunte insieme agli altri Comuni e alla Regione Emilia Romagna, nell'ambito delle norme in vigore, di evitare trivellazioni del sottosuolo, in base al principio di precauzione;

Sicurezza, benessere, sostenibilità

Sport

Da sempre, lo Sport, è stato riconosciuto come elemento caratterizzante per una crescita sana ed equilibrata e come attività volta al benessere individuale in ogni fase della vita. La cultura del benessere è un elemento fondamentale nello sviluppo delle persone. Di notevole importanza, è inoltre, anche lo sviluppo di una mentalità che investa sulla promozione delle attività sportive da parte degli enti di formazione, come ad esempio la Scuola, e le amministrazioni comunali. Lo sport è inoltre un importante fattore aggregativo, da sempre elemento fondamentale e storico nella comunità ostellatese e delle sue frazioni. Da sottolineare inoltre la funzione sociale ed educativa dello sport, soprattutto per i giovanissimi e gli adolescenti; lo sport promuove, infatti, l'acquisizione di corretti stili di vita e assume un'importantissima finalità educativa, preventiva, sociale, di educazione alla legalità ed alla democrazia.

A tal proposito proponiamo:

- sostegno costante ed equilibrato a tutte le associazioni sportive del territorio, peraltro cresciute in maniera esponenziale in questi 5 anni: calcio (Ostellato, San Giovanni, due squadre Dogato e due squadre Rovereto/Medelana), pallavolo, basket, arti marziali);
- ammodernamento dei locali che ospitano tali attività (arredamento spogliatoi, materiale magazzini ecc...) e secondo i gradi di necessità interventi medio/grandi di vario tipo sulle strutture sportive (illuminazione, tagliaerba eventualmente da condividere previa organizzazione trasporto);
- sostegno alla scuola calcio attivata dalla società sportiva di Ostellato, che vede attivi circa 80 ragazzi, con l'intento di dar seguito ad un settore

fondamentale capace di dar seguito a tutto il calcio del territorio comunale. L'impegno sarà anche quello di avvicinare ad Ostellato professionisti del settore che possano contribuire ad innalzare le competenze dei tecnici e dell'organizzazione generale;

- sostengo alla manifestazione calcistica locale "Coppa Comune", al torneo di calcio estivo di Dogato e ad eventuali altre iniziative simili e portatrici di aggregazione;

-palazzetto dello sport aperto a tutte le società del territorio a prezzi contenutissimi;

-realizzazione di una maxi tenda divisoria removibile all'interno del palazzetto per consentire lo svolgimento di attività sportive diverse contemporaneamente;

-sostegno alla promozione e realizzazione (anche in loco) delle MiniOlimpiadi dei ragazzi (1500 partecipanti edizione 2014,) per promuovere la cultura del benessere e dello sport nelle nuove generazioni;

- Fiera della Pesca ed eventi legati ad essa come da menzione precedente sul turismo;

- Creazione e costituzione di una Consulta dello Sport non solo per motivi pratici ma anche perché il suo ruolo è proprio quello di fare sintesi di bisogni differenti delle varie realtà. Dialogo, collaborazione, unione che permette sopravvivenza e sviluppo;

- Instaurare una forte collaborazione tra scuola e realtà sportive con progetti mirati all'educazione che vedranno impegnate le associazioni sportive stesse, ma non solo, a contatto con insegnanti e studenti e viceversa. Volontà di far emergere nelle piccole generazioni ostellatesi comportamenti, valori, principi e un'educazione sportiva che nei grandi palcoscenici latita. Partire dalle scuole, partire dal nostro territorio, dar inizio a un qualcosa di concretamente educativo;

- Valorizzazione dei percorsi legati alla salute per tutte le età nelle aree verdi, nelle campagne, ma non solo. Camminate e bicicletate in collaborazione con Avis, Auser e associazioni già attive in questo;
- Sostegno, pubblicità, visibilità e patrocinio alle iniziative promosse dalle associazioni anche tramite canali web/social che il Comune dedicherà allo Sport;

Cultura

La cultura è un patrimonio di inestimabile valore. È necessario riflettere sulla cultura e sull'importanza che riveste per l'individuo e per l'economia, soprattutto in un momento di forti mutazioni sociali quale quello che stiamo vivendo. Di fondamentale importanza è il rapporto tra cultura e territorio. Ognuno di noi vive all'interno di una tradizione che ne condiziona l'identità, sia a livello collettivo sia a livello individuale.

L'identità collettiva consiste nella percezione di comune appartenenza spirituale, amalgamata da una storia condivisa e proiettata verso un comune futuro. Ogni espressione culturale costituisce un elemento fondamentale per la costruzione di tale identità. Conoscere personaggi e vicende della propria comunità, tramandarne usi, costumi, linguaggio, significa rinsaldare, e talvolta recuperare, un'identità collettiva che si va perdendo sotto la spinta di modelli estranei che tendono a disgregarne la memoria. Il forte legame tra comunità e territorio ci consegna l'obbligo di valorizzare il patrimonio culturale, artistico, architettonico e archeologico dei nostri luoghi.

La promozione della cultura va inoltre di pari passo con l'educazione delle giovani generazioni

A tal proposito intendiamo:

- promuovere la realizzazione del nuovo "parco archeologico all'aperto" in collaborazione con il Mibact e le Università, un luogo per la ricerca, la didattica, lo studio e la fruizione turistica della ritrovata Città di Spina,

- nella quale i nuovi scavi e le ricostruzioni in superficie degli elementi più significativi consentano ai visitatori di immergersi nella realtà spinetica;
- implementare e sostenere le attività culturali realizzate dalla Biblioteca, dal Museo del territorio e dall'Associazione culturale "Il ragno d'oro";
 - proseguire la valorizzazione del teatro comunale Barattoni con la realizzazione di stagioni teatrali parallele che offrano agli spettatori programmazioni ampie (prosa, lirica, musical, spettacoli comici, spettacoli dialettali) e dedicate a un pubblico diversificato;
 - dare continuità all'offerta teatrale per i ragazzi che attualmente si realizza nelle sale civiche o nei locali messi a disposizione delle parrocchie nelle singole frazioni del comune;

Sicurezza

La sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico ed un'adeguata qualità della vita. La crescita della domanda di sicurezza, sia pur con diversa intensità a seconda delle varie aree del Paese, è comune a tutte le realtà urbane di grande, media e piccola dimensione, ed è proprio nelle realtà urbane di piccole dimensioni che il tema della sicurezza va declinato in modo specifico e peculiare in quanto legato spesso a fenomeni di marginalità sociale, criminalità e micro-criminalità che incidono sulle fasce più deboli della popolazione e che richiedono diversificate misure di prevenzione, controllo e repressione.

A tal proposito ci impegneremo per:

- implementazione di azioni sul tema della sicurezza, per la quale dobbiamo agire non solo in sinergia con le istituzioni preposte, ma puntando a cambiare la cultura e l'atteggiamento nei confronti della vita urbana e dei comportamenti illeciti (dispersione dei rifiuti, contrasto degli accessi illeciti nella zona delle Vallette);
- implementazione dei sistemi di video controllo;

- riproposizione nell'ambito dell'Unione del bando per l'erogazione di contributi per installazione di sistemi di allarme e videosorveglianza;
- mantenimento presidio polizia municipale armato a Ostellato;

Sostenibilità

Per sviluppo sostenibile si intende un modello di sviluppo sociale ed economico in grado di "soddisfare i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri". In base alla cultura dello sviluppo sostenibile, ciascuna dimensione vitale rappresenta una risorsa del territorio con un proprio e specifico valore che, integrato con quello delle altre risorse, costituisce il patrimonio di attrazione, di capacità, di coesione sociale e di qualità di vita del territorio.

Nell'ambito di questo quadro generale intendiamo:

-indirizzare con il buon esempio la comunità, promuovere e avviare il dialogo e il dibattito, elaborare una strategia complessiva ed articolata su più livelli di gestione, per uno sviluppo sostenibile dell'ambiente locale declinato nei seguenti punti:

- favorire la sostenibilità economica intesa come capacità di generare in modo duraturo reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione;
- favorire la sostenibilità sociale intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano, distribuite in modo equo tra i cittadini;
- favorire la sostenibilità ambientale, come capacità di mantenere nel tempo qualità e riproducibilità delle risorse naturali;
- favorire la sostenibilità istituzionale, come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione e giustizia.

Centri urbani

Il territorio del Comune di Ostellato presenta un'estensione areale di circa 176 kmq. L'elemento paesaggistico oggi dominante nel territorio di Ostellato è il campo agricolo. I centri abitati e le località hanno limitata estensione e un numero modesto di abitanti. Il capoluogo è caratterizzato da zone residenziali, da edifici privati destinati a servizi (Poliambulatorio medico, residenza per anziani Quisisana2, ufficio postale), da edifici pubblici destinati a servizi (Municipio, teatro Barattoni, Museo del Territorio, biblioteca comunale), da strutture sportive (campo da calcio, palazzetto dello sport) e da edifici scolastici (scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado Navarra, scuola paritaria Colombani Navarra). Le frazioni: San Giovanni 1.133, Dogato 959, Rovereto 581, Medelana 503, Libolla 342, San Vito 229, Campolungo 227, Alberlungo 134. Esse presentano un tessuto urbano sostanzialmente simile fra loro, prevalentemente residenziale (nell'abitato di Dogato è presente un plesso di scuola primaria e una scuola dell'infanzia) paritaria; il centro abitato di San Giovanni si caratterizza per l'influenza, anche in termini di occupazione lavorativa, della vicina zona SIPRO, mentre San Vito si caratterizza per la Pieve, importante esempio di architettura romanica. La salvaguardia del capoluogo e delle frazioni rappresenta per noi una priorità da realizzare attraverso la manutenzione delle aree pubbliche e la riqualificazione delle stesse, con particolare attenzione alla viabilità stradale (sulle strade di competenza comunale).

A seguire gli interventi da realizzare entro i prossimi 5 anni:

-Copertura ricettiva dell'intera area comunale tramite fibra ottica;

San Giovanni

Riqualificazione del parco urbano di San Giovanni

Convenzione con la parrocchia per sistemazione area polivalente S.G

Realizzazione parcheggio retrostante cimitero

Riqualificazione piazza della Pace

Ostellato

Interventi di riasfaltatura del centro urbano

Rifacimento parcheggio e scala di accesso al cimitero

Sistemazione campanile di Ostellato

Realizzazione area di sgambamento cani

Percorso salute Ostellato

Realizzazione di tratto di ciclabile per raggiungere le Vallette

Alberlungo

-Asfaltatura via Zerbina

-realizzazione loculi cimitero di Alberlungo

-completamento illuminazione pubblica

Medelana

-Postazioni fisse di rilevamento della velocità per favorire il rallentamento dei veicoli

-asfaltatura vie interne

Bivio Medelana

-installazione videocamera di sorveglianza per contrastare abbandono rifiuti

Rovereto

-Postazioni fisse di rilevamento della velocità per favorire il rallentamento dei veicoli

Riqualificazione centro sportivo spreg

Riasfaltatura strada che porta al cimitero

Dogato

Postazioni fisse di rilevamento della velocità per favorire il rallentamento dei veicoli

Riqualificazione Piazzetta Dogato

Asfaltatura vie interne

Illuminazione borgo via Bordocchia

Percorso salute Ostellato

Riqualificazione area cimiteriale di Dogato con rifacimento bagni e realizzazione di cappella in legno.

Dotazione sulle frazioni del comune di cestini per la raccolta delle deiezioni canine

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'E. Lupat', is positioned in the lower right quadrant of the page.